

Leziniana.¹ Essi erano stati preceduti nel 1737 da alcuni gesuiti.²

Nell'Indocina esistevano del resto press'a poco le stesse difficoltà contro le proibizioni dei riti come nella Cina stessa. Per il Tonchino occidentale il vicario apostolico Luigi Nééz, vescovo titolare di Geomania conferma il 29 ottobre 1744 che tutti i missionari senza eccezione hanno prestato il giuramento sulla costituzione.³ Nel Tonchino orientale il vicario apostolico Ilario di Gesù Costa, vescovo titolare di Corycus, si esprime nello stesso senso.⁴

7.

All'energico intervento del Papa era finalmente riuscito di risolvere in modo definitivo la questione dei riti cinesi. Ma egli non sarebbe stato Benedetto XIV se non avesse affrontato lo stesso sforzo per comporre anche le questione dei riti malabarici.

I Brevi di Clemente XII del 1734 e 1739 non avevano potuto portare la calma nell'India meridionale. Il vicario apostolico di Verapoli, Giambattista Maria di S. Teresa, vescovo titolare di Lirima, mandò bensì l'8 dicembre 1740 le firme dei missionari apposte alla formula di giuramento e promise di lavorare con raddoppiato zelo allo sradicamento di tutti i residui del paganesimo. Ma egli parla ancora sempre dei « difensori dell'antico », i quali affermano di non essere stati uditi a Roma e dice che, in causa della loro contraddizione, gli pareva molto difficile di estirpare tutti i « riti gentilici ». ⁵ L'arcivescovo Cranganor, il

¹ * Archivio di Propaganda, loc. cit. 1744-1745, Congr. 24 n. 9; WALZ 648. Essi vennero beatificati il 20 maggio 1906.

² * Archivio di Propaganda, loc. cit. 1737-1740, Congr. 22 n. 35. Cfr. la presente opera, vol. XV 768.

³ * Ivi 1744-1745, n. 54; * Il 16 gennaio 1745 Nééz ripete: « Omnes missionarii iuraverunt in Constitutionem "Ex quo" » (ivi n. 68); del pari il 12 luglio 1745 (ivi n. 76).

⁴ * Il 16 luglio 1745, ivi n. 78: « Omnes utriusque vicariatus missionarios obedire Constitutioni "Ex quo singulari" ».

⁵ * « Con l'arrivo del P. Florentio... ho ricevuti li Brevi..., la executione de' quali, quanto appartiene a tutti noi, non sarà negligentata, come vedranno nei giuramenti sottoscritti; e con tutto che da' nostri missionarii sempre si sia travagliato in estirpare quel che può essere di gentilicio, con più accuratezza si farà con la pubblicazione che si farà fra breve tempo de' sudetti Brevi, quali più riguardano le missioni di Majasul [Maissur?], di Madure e Carnati, nelle quali col battesimo si ricevono tali riti gentilici, che per estirparli par mi sarà molto difficile, atteso che gli assertori si difendono di non esser stati uditi, come più volte li habiamo uditi; spero in Dio, che si potrà porre qualche rimedio, instruendo li christiani dell'ordini, che si mandano ». Archivio di